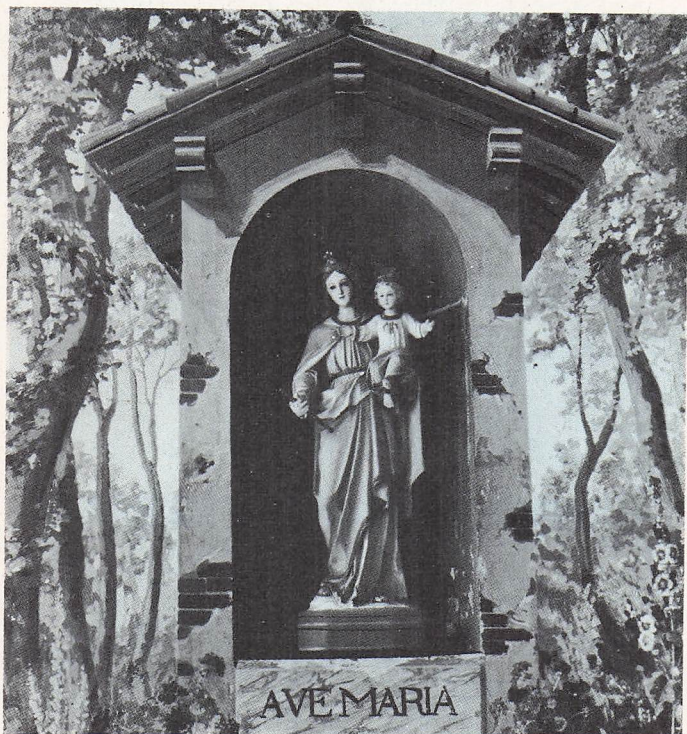




*Guida storico-religiosa
ai luoghi santificati
da
Santa Maria Mazzarello
dal maggio 1837 al febbraio 1879
in Mornese*

*Per comodità di raduno dei Pellegrini,
crediamo opportuno incominciare il pio pellegrinaggio
dall'antico Pilone nel « Collegio ».*

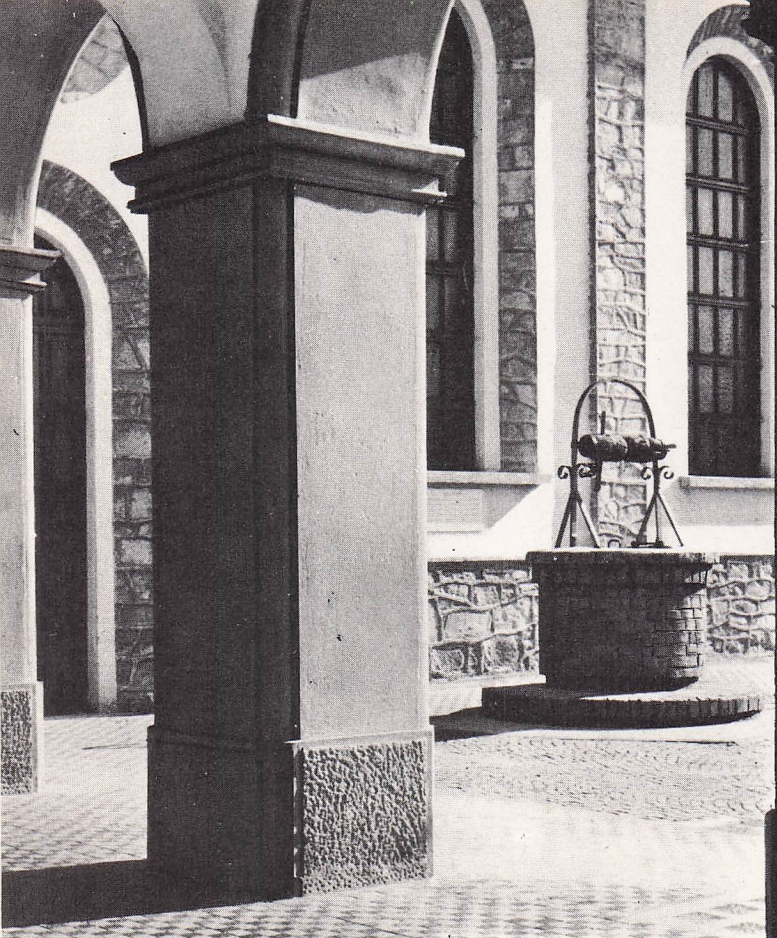
Questa nicchia ricorda l'antica edicola del vicino boschetto dove Madre Mazzarello e le Suore spesso si radunavano davanti alla Statua dell'Ausiliatrice offrendole il filiale omaggio di preci, canti e fiori.



La Vergine Ausiliatrice sorride e benedice quanti la invocano.

« O Santa Maria Domenica, tu che fosti così amante di Maria Santissima, d'essere da Dio scelta quale prima pietra del monumento vivente dell'Ausiliatrice, fa che noi possiamo essere non solo devote della Vergine, ma soprattutto imitatrici delle virtù di Maria Santissima ».

Lode: Ausiliatrice Vergine bella.



Questa cisterna che conserva il vecchio tornio fornì l'acqua alla mensa delle prime Suore quando la povertà regnava sovrana. Anche la Mazzarello attinse acqua da questo pozzo senza spegnere nelle sue figlie la sete della mortificazione e dell'amor di Dio.

« Siate devotissime di Maria Vergine, nostra tenerissima Madre; imitate le sue virtù, specialmente l'umiltà, la purità e la ritiratezza. Se farete così, vi troverete contente in vita e in morte ». (S. Maria Mazzarello)

« Fa, o Madre Mazzarello, che anche noi sappiamo capire il linguaggio della mortificazione nell'esercizio dei quotidiani doveri ».



Nell'antica Via Valgelata, ora Mario Ferrettino, c'è questa casa che ricorda il sacrificio della Santa.

Casa Mazzarello dove la Santa fu gravemente ammalata di tifo contratto nell'assistenza di parenti colpiti dal contagio.

1860

« O Santa Maria Mazzarello insegnaci a vedere nei malati, nei sofferenti, l'immagine di Gesù per essere generosi nella loro assistenza e saper dare, senza far pesare il nostro sacrificio ». Un Pater, Ave. Santa Maria Mazzarello, pregate per noi.

Pietra del miracolo:

La piccola Ercolina Mazzarello sentì la potente intercessione di Santa Maria Mazzarello il 20 agosto 1916.

Sotto lo sguardo di Maria Ausiliatrice la Santa maturò il suo disegno di apostolato tra la gioventù femminile di Mornese.

« O Santa Mazzarello, insegnaci a saper vedere nelle vicende della nostra vita i disegni della Volontà di Dio ed essere pronte ad attuarne l'ispirazione divina ».



QUESTA IMMAGINE FU COLLOCATA
IL 24-10-1944 IN MEMORIA DI ALTRA
IMMAGINE DI MARIA AUSILIATRICE
CHE SPINTA NEL 1917 "VOTO"
SI RESEI NELLA CASERTE NAPOLEONICHE
CON IL PREGO. SANTA MARIA
DOMINICA MAZZARELLO
PER SUA INTERCESSIONE AVVENNE
LA CHIAPIONE MISALMATA DA
FRUCOLINA MAZZARELLO
IL 20 AGOSTO 1944



Don Pestarino, guida illuminata della giovane Maria Mazzarello, è ricordato da una lapide posta sulla facciata della sua abitazione nella via centrale del paese, Via Andrea Doria, n. 22, in occasione del 50° della morte, avvenuta il 14 maggio 1874 in Mornese, paese suo natale.

« O Signore, ricordando gli esempi luminosi di questa zelante guida spirituale, fa che sempre sentiamo il massimo rispetto vedendo nel Sacerdote un tuo rappresentante e nel suo insegnamento l'espressione sicura della tua Volontà ».

« Coraggio e sempre una grande allegria, questo è il segno di un cuore che ama tanto il Signore ». (S. Maria Mazzarello)



Casa del sarto Valentino Campi dove la Santa si addestrò al nuovo lavoro col programma: « Ogni punto, un atto d'amor di Dio ».

1861

« O Santa Maria Mazzarello, insegnaci col tuo esempio a trasformare il nostro lavoro in mezzo di personale santificazione, rendendolo un'incessante preghiera e un'offerta a Dio per il bene dei nostri fratelli ».



Casa di Teresa Pampuro — Figlia di Maria — dove la Santa con l'amica Petronilla Mazzaello — iniziò il primo laboratorio per le fanciulle di Mornese.

1862

« O Santa Maria Mazzaello, insegnaci ad amare le anime come tu le hai amate affinchè desideriamo vivere come te a servizio del prossimo, e fare del nostro lavoro un efficace strumento di apostolato ».



Casa Bodrato dove la Santa diede vita al primo piccolo Osbizio per bimbe orfane.

1863

« O Santa Maria Mazzarello che ancor prima di conoscere Don Bosco, hai avuto lo stesso Suo palpito di soprannaturale carità per la gioventù bisognosa, fa che anche noi sentiamo l'invito celeste ad interessarci colla nostra opera e con la nostra preghiera di quanti hanno bisogno di pane e di affetto, per sentirci dire un giorno dal Giudice Celeste: " Venite, benedetti dal Padre mio, perchè avevo fame e mi avete sfamato; ero pellegrino e mi avete ospitato ". " Quello che avete fatto ad uno di questi l'avete fatto a Me ". Santa Maria Mazzarello, pregate per noi ».



*Prima sede dell'Oratorio festivo aperto da Santa Maria D. Mazzarello.
Via Chiesa n. 53.*

1863

« O Santa Maria Mazzarello, tu che hai tanto sentito l'orrore all'offesa del Signore e non hai badato a sacrifici, a privazioni pur d'impedire anche la più piccola offesa a Lui ed hai organizzato con le tue compagne il primo Oratorio festivo per le fanciulle di Mornese, fa che ciascuno di noi provi simile orrore per l'offesa di Dio e fa che tutte possano essere portatrici di serenità cristiana nelle nostre famiglie, nel mondo del lavoro e nella società ».

« Dalla devozione vera viene la buona educazione ». (S. Maria Mazzarello)



Casa della Maestra Angela Maccagno, sede delle riunioni delle Figlie di Maria, tra le quali spiccava S. Maria D. Mazzarello.

1854

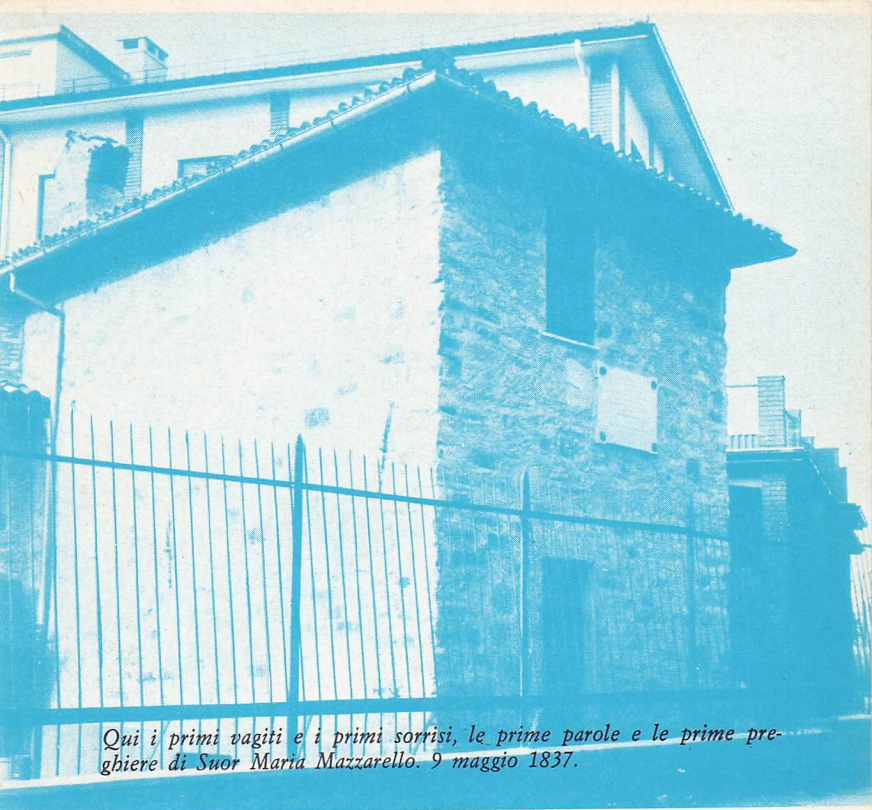
« O Maria Mazzarello, che fin da giovane hai voluto essere e mantenerti "Figlia di Maria" e sotto la guida e lo sguardo di tale Madre hai svolto la tua attività, fa che anche noi possiamo imitarti nell'amore alla Vergine, nel vincere il rispetto umano per meritare un giorno d'essere ritenute vere "Figlie di Maria" nella Patria Celeste ».

Un Pater, Ave. Santa Maria Mazzarello, pregate per noi.



Prima di entrare nella chiesa parrocchiale, volgiamo lo sguardo all'umile casetta dei Mazzarelli, dove nacque la fanciulla predestinata da Dio a divenire la pietra angolare dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice — il monumento vivente di riconoscenza, innalzato da Don Bosco alla Vergine Santissima.

E vicino: la chiesetta votiva dell'Ausiliatrice — benedetta il 24 maggio 1843 — che rese familiare, fin da bambina, a Maria Mazzarello il caro titolo di Maria Ausiliatrice.



Qui i primi vagiti e i primi sorrisi, le prime parole e le prime preghiere di Suor Maria Mazzarello. 9 maggio 1837.



E dalla parte opposta ricerchiamo con l'occhio la lontana Cascina di Valponasca, santuario di lavoro, di sacrificio e di preghiera della giovane Santa. Di là si volgeva incessante il palpito del suo cuore verso il santo Tabernacolo; di là si affrettava, sfidando la pioggia e il gelo per correre nelle prime ore dell'alba incontro al Signore...

Più sotto — a dieci minuti di ripido sentiero — il pozzo che seppe le sue fatiche mattutine, per poi affrettarsi ad attingere l'Acqua viva dal Sacramento dell'Altare.

(Roverno)

Guardiamo ancora oltre quei colli dove scorre il torrente Roverno e dove M. Mazzeello scendeva colle sue Consorelle a fare il bucato. Nessuna fatica e nessun sacrificio era gravoso per quell'anima generosa. Ora una lapide laggiù sta a ricordare: « In queste acque la Santa animava le Suore a trasformar le fatiche del bucato in sante e serene elevazioni al Signore ».

« Su, sorelle, oggi è per noi giorno di vendemmia! Il Paradiso è bello: facciamo a gara per salire più in alto in Cielo ». (S. Maria Mazzeello)



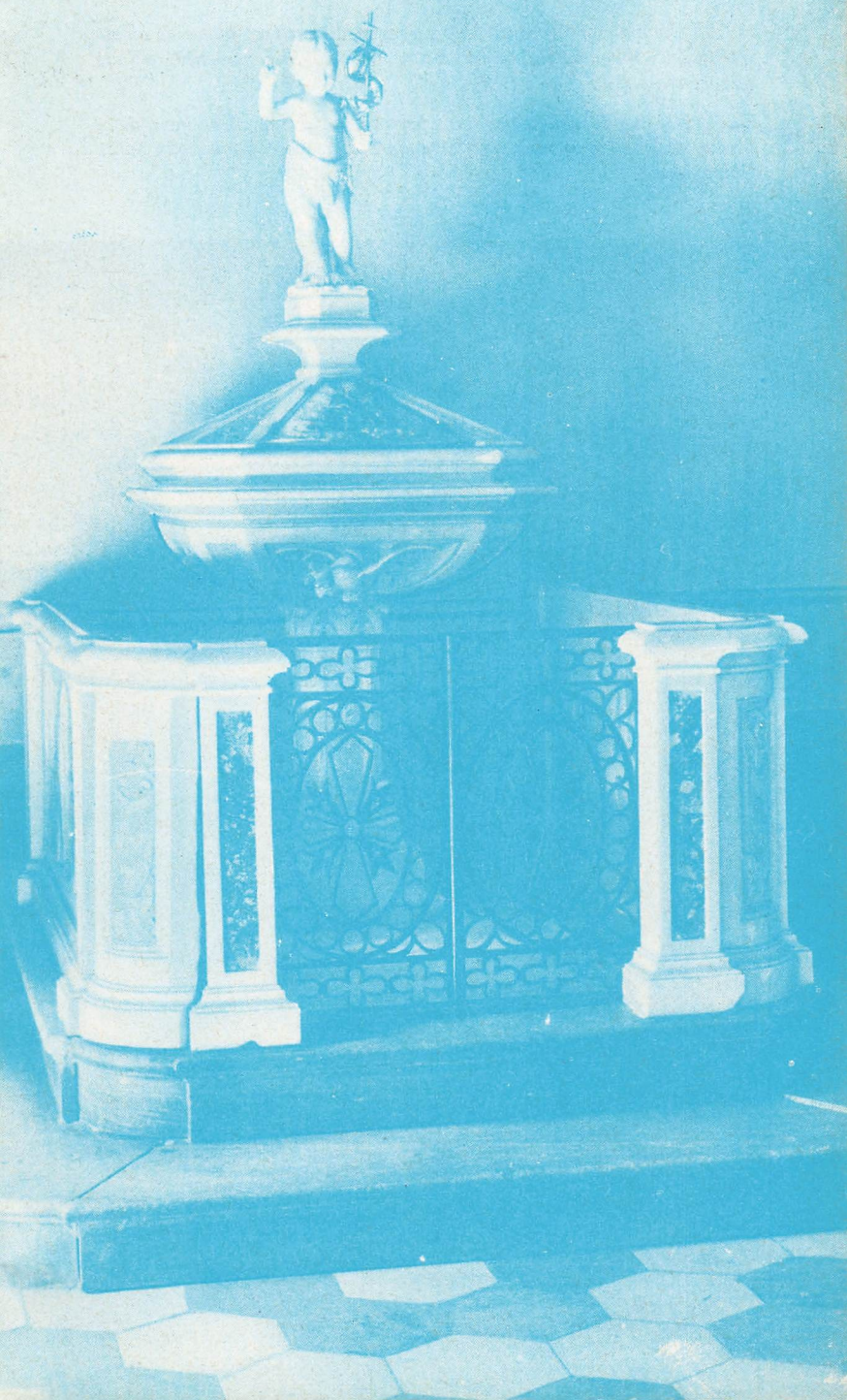


Sostiamo ora presso questo gradino, su cui tante volte la Santa s'inginocchiò attendendo in amorosa adorazione che si aprisse la porta ancor chiusa.

« O Santa Maria Mazzarello, rendici partecipi dei tuoi stessi sentimenti di raccoglimento e di fervore nell'entrare nella tua bella chiesa parrocchiale, cuore e vita della tua stessa vita ».

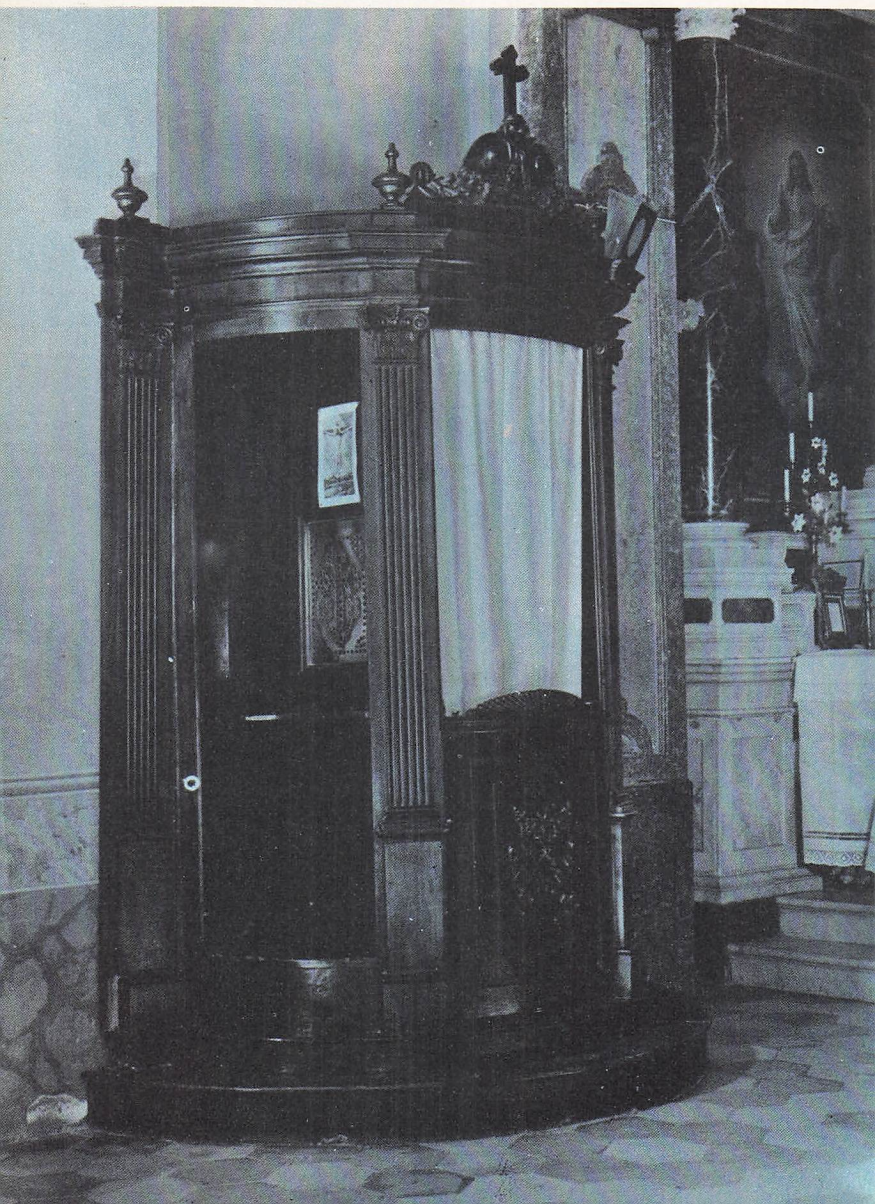
(Recitando o cantando il Magnificat si entra in chiesa).

Ecco il Fonte battesimale che il 9 maggio 1837 diede a Santa Maria Mazzarello la vera vita; la candida veste di grazia non mai deposta... Preghiamo la Santa che ci aiuti ad essere fedeli alle promesse e agli impegni del nostro Battesimo, che qui vogliamo riaffermare con la recita del Credo.

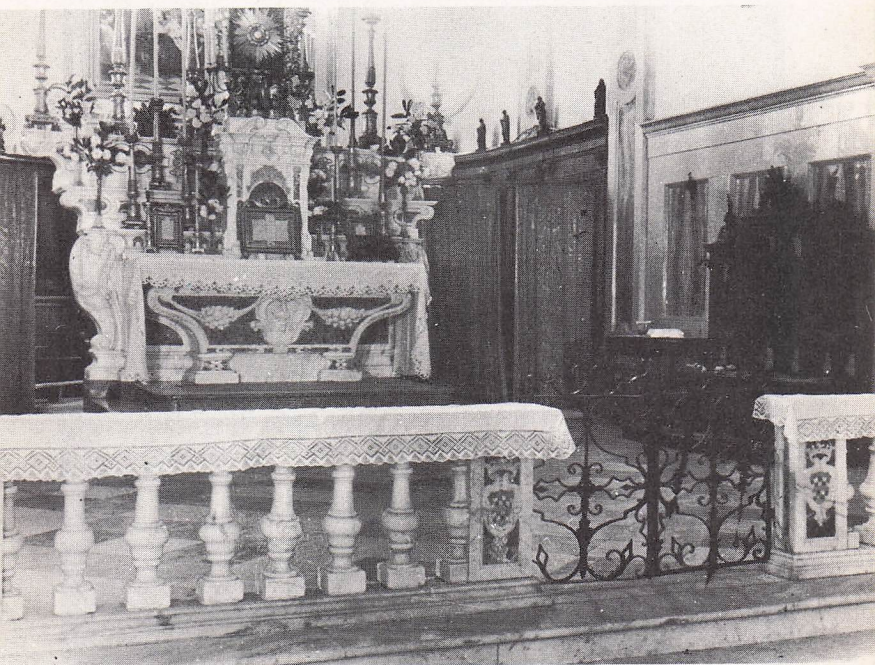


Il Confessionale ci ricorda il Suo impegno di purificazione e di ascesa spirituale... Preghiamola di far tesoro del suo insegnamento: « Siate sempre schiette in confessione ».

Qui presso inginocchiata per terra partecipava al Santo Sacrificio della Messa, sospirando il momento di andare a ricevere Gesù nella Santa Comunione.



La balaustra dell'altare maggiore dove, fanciulla, si accostò per la prima volta al Banchetto eucaristico rimarrà sempre quale perenne richiamo dell'inflammato amore della Santa per la SS. Eucaristia, il segreto e la sorgente della sua santità.



Breve il passo dalla balaustra della sua Comunione quotidiana, al suo altare: sintesi e corona della sua vita.

(Davanti al suo Altare con devozione si reciterà la supplica a Maria Mazzarello).

« O Gesù! Voi siete tutta la mia forza, e con Voi i pesi diventano leggeri, le fatiche soavi, le spine si convertono in dolcezze! ».
(S. Maria Mazzarello)



« O Santa Maria Domenica Mazzarello, che nell'umile nascondimento di una pia ed angelica vita e specialmente nell'eroico esercizio dell'amor di Dio e della carità verso il prossimo, hai saputo salire intrepida tra i piccoli martiri dei quotidiani doveri, la cima della santità cristiana, deh! sii nostra guida, te ne preghiamo, o celeste Patrona, presso il trono di Dio e di Maria Santissima Ausiliatrice, affinché attraverso la pratica di queste virtù possiamo giungere anche noi alla santità e al possesso dell'eterna gloria. Ed intanto ti preghiamo di ascoltare anche i gemiti del nostro cuore (si esprima e si domandi la grazia desiderata) e di volerci esaudire se è utile all'anima nostra e conforme alla Volontà di Dio ».

Pater, Ave, Gloria. Santa Maria Domenica Mazzarello, prega per noi.

INNO A MADRE MAZZARELLO

Parole di Sr. Giuseppina Mainetti

Musica di D. Raffaele Antolisei

Moderato assai

1. O fiore di violache all'ombra ti schiudi, col fi netuo o-
lez-zo la lu-ce pre-lu-di; il ri-so tu annun-zi del so-le di
mag-gio; la ro-sa che s'a-pre nel biondo suo rag-gio. Tale-ra a Mor-
ne-se la dol-ce fan-ciul-la: nell'ombra suo tet-to, nell'om-bra la
cul-la; ma ful-gi-da lu-ce sul ca-po a Lei sce-se: il fio-re di
vio-la fu glo-ria a Mor-ne-se. Fu glo-ria del
mon-do Ma-ri-a Maz-za-rel-lo! il
no-me ne suo-na soa-vis-si-mo e bel-lo...

E quando si schiuse alla voce di Dio;
e quando s'accese ad un grande desio;
suo motto Ella fece una forte parola:
« Seguiamo Don Bosco la santa sua scuola »

Sol d'anime sete nudriva nel cuore:
salvarle dal male, condurle al Signore.
Con l'ala possente del caldo desio
il mondo abbracciava, l'offriva al suo Dio.

Fu gloria del mondo...

Da dove si leva raggiante il bel sole
a dove s'adagia tra l'ombre di viole;
del lembo più breve di terra, al gran mare,
Maria Mazzarello già s'ode esaltare.

OGNI TERRA, O SANTA, TI DONA

mf
0 - gni

ter - ra, o San - ta, ti do - na il pro - fu - mo dei va - ghi suoi

fio - ri, del Tuo no - me ogni lin - gua ri - suo - na con ... le ...

no - te di glo - ria e d'a - mor..... del Tuo no - me ogni lin - gua ri -

-suo - na con... le.... no - te di glo - ria e d'a - mor..... Ma fra

tut - ti, più bel - lie o do - ro - si so - no i fio - ri del pa - trio Tuo

suo - lo; più so - a - vi gli ac - cen - ti ar - mo - nio - si che .. si ...

le - van nel cie - lo na - tal.....? Ti se - gua - mo, o Ma - dre

San - ta, nei Tuo i pas - si ver - so il Cie - lo, per a - ver lo stes - so a -

-ne lo d'in - fiam - ma - ta ca - ri - tà Ti se - gua - mo, o Ma - dre

San - ta, nei Tuo i pas - si ver - so il Cie - lo, per a -

-ver lo stes - so a - ne - lo d'in - fiam - ma - ta ca - ri - tà

Qui ritrovi la casa romita
 che la candida culla t'offerse,
 quando il Cielo ti schiuse alla vita,
 nel bel maggio indorato dal sol.
 Qui sul colle la cara tua pieve
 che t'accolse al fonte e all'altare,
 che ti vide fra il gelo e la neve,
 sulla soglia prostrata a pregar.

Ti seguiamo, o Madre Santa...

nei tuoi passi verso il Cielo;
dona a noi lo stesso anelo
d'infiammata carità.

Valponasca che tutto il fervore
ben conosce dei freschi tuoi anni,
e ancor serba del puro cuore
l'eco santa di prece e lavor.
San Silvestro, sul poggio silente,
ti rivede fra bimbe e fanciulle,
prodigarti con zelo fidente
per salvarle dai lacci del mal.

Ti seguiamo, o Madre Santa,
nei tuoi passi verso il Cielo;
dona a noi lo stesso anelo
d'infiammata carità.

E nel borgo, qui lungo la via,
son le tappe del nuovo cammino,
quando tutta sacrata a Maria,
tu cucivi con punti d'amor.
Qui il ricordo del primo momento
dell'incontro col grande Don Bosco:
« Egli è un Santo — dicevi — lo sento »,
ripeteva con gioia il tuo cuor!

Ti seguiamo, o Madre Santa,
nei tuoi passi verso il Cielo;
dona a noi lo stesso anelo
d'infiammata carità.

SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

Confondatrice con S. Giovanni Bosco
delle Figlie di Maria Ausiliatrice

9 maggio 1837
nasce in Mornese

8 ottobre 1864
esemplare « Figlia di Maria »
s'incontra la prima volta con Don Bosco
in Mornese

5 agosto 1872
è nominata da Don Bosco
Superiora del nascente Istituto

14 maggio 1881
sua santa morte in Nizza Monferrato

20 novembre 1938
beatificata da S. S. Pio XI

24 giugno 1951
canonizzata da S. S. Pio XII

« Facciamo tutto per la gloria di Dio
e la salvezza delle anime »
(S. M. Mazzarello)

L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice
sorto a Mornese nel 1872
attualmente è diffuso in tutto il mondo.

La Casa Generalizia ha sede in Torino
Piazza Maria Ausiliatrice, 35
Tel. 481.183.

Visto per la Congregazione Salesiana
Sac. Dott. Antonio Suraci
Mornese, 8 ottobre 1964

Visto: nulla osta
Torino, 27-11-1964
D. G. Zavattaro

IMPRIMATUR
Torino, 27-11-1964
Can. V. Rossi, Vic. Gen.

*Don Bosco
è un Santo
ed io lo sento.*

M. Mazzarello



Don Bosco a Mornese incontra la Mazzarello (8 ottobre 1864)